Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

I sindacati: nel progetto forestazione siano centrali i lavoratori

Date : 4 Aprile 2024

"Le recenti previsioni normative della Regione rispetto alla salvaguardia del territorio boschivo, il contrasto degli incendi e il controllo degli scarichi inquinanti riversati in mare, rappresentano certamente segnali positivi per la tutela del patrimonio ambientale calabrese. Ci aspettiamo, però, uno sforzo maggiore, in termini di investimenti e programmazione, verso coloro che sono i veri protagonisti del presidio umano del territorio, ovvero i lavoratori idraulico-forestali". Lo affermano, in una nota congiunta, i segretari generali di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil della Calabria, Michele Sapia, Caterina Vaiti e Pasquale Barbalaco. "Su questi temi, che riguardano la forza lavoro forestale calabrese - aggiungono - attendiamo e sollecitiamo al presidente Occhiuto e all'assessore Gallo un'imminente convocazione. Certamente occorrono droni, pick-up, volontari e ingegneri forestali, ma, a nostro avviso, è fondamentale investire in nuova manodopera forestale nei cantieri e nelle aree interne. Il settore ha assoluto bisogno di nuova forza lavoro, nuove professionalità e competenze, da formare e qualificare sul campo, individuando una soglia minima del personale da impiegare. La forza lavoro attuale è di 3.700 addetti, con un'età media di 59 anni, un bacino che continua a svuotarsi in una regione fragile e con oltre 610 mila ettari di superficie forestale. Per questo, senza se e senza ma, serve un immediato ricambio generazionale nel settore forestale calabrese per fare prevenzione, riforestazione e messa in sicurezza del territorio. È questo il tema fondamentale se, per l'anno in corso, non si procederà a integrare almeno mille unità stagionali, si ripresenteranno le stesse criticità e difficoltà organizzative anche per le attività del servizio antincendio boschivo. Ci aspettiamo un vero cambio di passo da parte del presidente Occhiuto e dell'assessore Gallo su questi temi, con al centro un percorso pragmatico e chiaro sul tema del ricambio generazionale nel sistema ambientale-forestale calabrese. Serve un percorso che veda le parti sindacali, datoriali e istituzionali insieme per una vera e immediata svolta, un percorso e confronto regionale che sia strutturale per come socializzato durante la mobilitazione unitaria sul comparto dello scorso maggio 2023 davanti alla Cittadella". "Inoltre, questa mattina - dicono ancora i segretari di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil - abbiamo inteso inviare una comunicazione all'azienda regionale Calabria Verde sull'avvio del Servizio antincendio boschivo e criticità del Servizio anticincendi boschivi emerse l'anno scorso; l'erogazione del premio obiettivo 2023, che tarda ad arrivare; l'avvio dei lavori per il personale dell'ex legge 15 e maggiore informazione sindacale sull'organizzazione delle

attività riguardanti la sorveglianza idraulica, previste dal protocollo di intesa tra Calabria Verde e Arpacal all'interno del progetto 'Mare pulito'. Sono necessari più pragmatismo e azione per un settore strategico in Calabria come quello del sistema ambientale-forestale, ponendo la giusta attenzione, senza sterili polemiche, sul lavoro svolto dai lavoratori forestali, di ieri e di oggi, facendo tesoro di quell'esperienza che ha realizzato infrastrutture e boschi. Per poi coltivare in Calabria una forestazione moderna, dentro le opportunità della transizione ecologica, con risvolti positivi in termini di sicurezza territoriale per le comunità e opportunità occupazionali, attraverso investimenti, confronto, contrattazione e programmazione".